

Conti correnti. Da gennaio il nuovo codice europeo sostituirà le coordinate degli istituti di credito

Abi e Cab in pensione, arriva Iban

Anna Zavaritt

Molti investimenti per le banche, un passaggio di più per le aziende e qualche numero aggiuntivo da imparare per i privati. Questo in sintesi il bilancio ad oggi tracciato dagli addetti al lavoro sull'introduzione, da gennaio 2008, anche a livello nazionale del codice Iban, acronimo di *International Bank account number*.

Il codice a 27 cifre - che andrà a sostituire le tradizionali coordinate bancarie di Abi e Cab - è stato creato e fortemente voluto dall'Unione Europea a 25 «allargata» anche

LA SEQUENZA

Per effettuare un versamento bisognerà impiegare qualche minuto in più: il tempo necessario per inserire le 27 cifre


a Islanda, Norvegia, Liechtenstein e Svizzera con l'idea che un mercato unico anche per i pagamenti (in gergo Single Euro Payments Area, o Sepa, ndr) diventerà realtà solo quando nell'euro-zona tutte le operazioni bancarie saranno considerate «interne». E tutti i cittadini saranno quindi in grado di effettuare pagamenti a partire da un singolo conto bancario o utilizzando un'unica carta di pagamento, con la stessa facilità e sicurezza su cui possono contare attualmente nel contesto nazionale. La data del 28 gennaio - è tra l'altro previsto un periodo di transizione di un anno circa - è però solo una tappa del processo per la creazione del Sepa. Già dal 2000 infatti chi effettua pagamenti internazionali usa

questo codice e tutti i correntisti più attenti da sette anni avranno notato la «comparsa» del codice sul loro estratto conto in alto a destra.

Molti avranno già ricevuto a casa una lettera (vedi l'esempio a destra) che spiega l'allineamento elettronico dei codici Iban». In pratica le società (datore di lavoro, fornitore, etc...) che hanno autorizzazione ad effettuare bonifici sul conto corrente di un cliente dovranno richiedere elettronicamente l'aggiornamento delle coordinate bancarie dei beneficiari dei propri pagamenti. Tali informazioni non richiedono però il consenso da parte dell'intestatario del conto, che può rifiutarlo ma rischia così di compromettere l'erogazione del servizio. Al correntista privato in sostanza non viene chiesto nessun obbligo aggiuntivo e può comunque richiedere un elenco dettagliato di chi ha richiesto l'aggiornamento delle proprie coordinate bancarie.

L'unico «sforzo» è che per fare un versamento bisognerà spendere qualche minuto in più di pazienza per inserire tutte e 27 le cifre. Ma la pazienza sarà premiata: pagare l'affitto della casa del figlio che studia a Londra sarà semplice - ed economico - come fare un versamento per la bolletta del telefono di casa; e se a fornirci luce e gas è un'azienda estera pagarla direttamente in patria sarà semplice come se fosse italiana. Dal 2001 i costi per versamenti internazionali si sono già ridotti di circa 10 volte - per trasferire 100 euro se ne spendevano circa 24 sei anni fa, mentre ora se ne pagano solo 2,46 - ma, a regime, del-

COSA CAMBIA



CREDITO ARTIGIANO
Società per Azioni
Sede Legale e Direzione Generale:
Piazza San Felice, 4 - 30121 Milano
Capitale Sociale € 1.025.000.000,00
Codice Iscritto e Pubblica A. 0074000020

GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLA-
- CODIFICA IBAN -

Gentile cliente,

come a Lei noto la scrivente banca, Credito Artigiano, in qualità di titolare del trattamento conferitici, ha elaborato il suo Codice IBAN (International Bank Account Number) internazionale che identifica ciascun conto bancario.

Il Codice è composto da una serie di numeri e lettere che individuano in maniera univoca il conto, la banca, lo sportello e il conto corrente del destinatario del bonifico.

Gli istituti bancari hanno iniziato a inviare ai correntisti le lettere sul prossimo cambiamento, dal 1° gennaio, del codice Iban che sostituirà, anche per i pagamenti eseguiti in Italia, le tradizionali coordinate bancarie, il codice Abi e Cab e il numero di conto corrente.

Le banche procederanno quindi ad aggiornare le coordinate bancarie del cliente con l'Iban, consentendo ai soggetti ordinanti i bonifici di poterli continuare a effettuare.

Il sistema bancario ha previsto l'attivazione di un servizio di allineamento elettronico dei codici Iban, attraverso il quale il soggetto utente ordinante i bonifici richiede l'aggiornamento delle coordinate bancarie dei beneficiari dei pagamenti

la creazione del Sepa beneficineranno anche tutti coloro che pur restando a casa propria avranno a disposizione una serie di servizi su scala europea. Per monitorare eventuali problematiche e possibili rincari durante la delicata fase di transizione, le associazioni dei consumatori sono state invitate a far parte integrante del Comitato nazionale di migrazione alla Sepa (Cnms).

E anche i timori per possibili costi aggiuntivi a carico delle imprese sembrano a tutt'oggi ingiustificati. Sarà la banca di riferimento, grazie ad una procedura realizzata e messa a punto dall'Abi, a «tradurre» tutte

le coordinate bancarie dei clienti e fornitori dell'azienda e ad aggiornare il database bancario dei partner commerciali. Un servizio che sarà a disposizione gratuitamente per alcuni mesi: fino a giugno del 2008 l'obiettivo principale infatti è l'allineamento elettronico degli archivi Iban, mentre dopo quella data è prevista una penale interbancaria su pagamenti o incassi senza questo codice (circa 3-4 euro, ndr). Restano invece ancora alcuni punti da definire nella Direttiva sui servizi di pagamento (che entrerà in vigore a novembre 2009, ndr) e che rappresenta un ulteriore passo verso il Sepa.

**Siamo su
Studi
Professionisti**

**Progetti di revisione e completamento dei database aziendali
Utilizzo delle informazioni per gestire i rapporti con la Clientela**

www.databaseonline.it